

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 23 anno X, dal 21 giugno 2021 al 28 giugno 2021

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 21 giugno 2021 al 28 giugno 2021

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Legge UE sul clima: Parlamento UE approva l'accordo sulla neutralità climatica entro il 2050	4
ENAV: firmato un contratto con la società russa AZIMUT JSC specializzata in tecnologie per l'Air Traffic Management.....	5
Volvo Car Group e Northvolt uniscono le forze nello sviluppo e nella produzione delle batterie.....	5
ITALIA.....	7
Mobilità sostenibile: 1 luglio incontro con aziende di noleggio su uso e regolamentazione monopattini.....	7
MISE: riunito il tavolo automotive. Hanno partecipato oltre 40 rappresentanti di associazioni, aziende e sindacati del settore.....	7
Assemblea annuale ANITA: Baumgartner, servono trasporti con minimo impatto ambientale e dobbiamo essere pronti.....	8
ANIASA cambia denominazione: sharing mobility e digital automotive protagonisti dei nuovi scenari di mobilità.....	10
Forum FerCargo: 20 anni di liberalizzazione. Trasporto merci diventato centrale, ora crescita al 30%	11
FS Italiane: sottoscritta la nuova Sustainability Linked Facility di 2,5 mld di euro	12
Consiglio dei Ministri approva il decreto di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.....	13
Webuild selezionato come miglior offerente per il North East Link Project di Melbourne, il più grande progetto di tunneling nel Victoria.....	14
FNM: a Clusone (BG) parte il servizio E-Vai PUBLIC. Auto elettriche a disposizione di Comune e cittadini.....	15
Trenitalia avvia il processo di revisione del suo assetto organizzativo.....	16
Abruzzo: Marsilio e D'Annunziis incontrano vertici di Autostrade per l'Italia	19
TELEPASS e TESISQUARE annunciano partnership strategica per rafforzare la visibilità della supply chain con soluzioni IoT	20
Anav: alzare all'80% riempimento bus trasporto commerciale. Vinella, accise sul gasolio incidono al 43% rispetto al 37,9% della UE.....	21

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 giugno 2021 al 28 giugno 2021

RFI: approvato il progetto della Termoli-Lesina. Al via il raddoppio della Pescara-Bari. Opera da 700 mln	22
Assoferr: da Pietrarsa5 sfida trasporti, 500 mila posti in più. Con investimenti Recovery il Pil aumenta di 2 punti	22
REGIONE LAZIO	24
Rifline: un nuovo ufficio per celebrare un nuovo inizio. Spazio alla socializzazione e più attenzione all'ambiente	24
Lazio: ferrovie ex concesse, ok da Giunta a proroga a 31/12 contratto di servizio con Atac Spa	25
RFI: linea FL4 e FL6, potenziamento infrastrutturale tra le stazioni di Ciampino, Frascati e Colle Mattia.....	26
ROMA CAPITALE.....	26
Taxi Roma: sindacati, turni incomprensibili. Ennesima conferma dell'inconcludente assessore Calabrese	26
Lazio: accordo con Università Roma Tre per definire criteri e linee guida per manutenzione e gestione rischio statico di ponti e viadotti.....	27
Smart City: Roma è all'avanguardia. Da pensiline intelligenti a previsioni del traffico, i progetti che migliorano i servizi offerti ai cittadini	28

INTERNAZIONALE

Legge UE sul clima: Parlamento UE approva l'accordo sulla neutralità climatica entro il 2050

(FERPRESS) – Roma, 24 GIU – La normativa aumenta l'obiettivo di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030 dal 40% al 55%. Con il contributo delle rimozioni con l'uso del suolo dovrebbe salire al 57%.

Il Parlamento ha approvato in via definitiva la legge sul clima, concordata informalmente con gli Stati membri in aprile, con 442 voti favorevoli, 203 contrari e 51 astensioni. Questa decisione darà ai cittadini e alle imprese europee la certezza giuridica e la prevedibilità di cui hanno bisogno per pianificare per la transizione decisa con il Green Deal europeo. Dopo il 2050, l'UE punterà a emissioni negative.

La nuova legge europea sul clima aumenta l'obiettivo dell'UE per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) entro il 2030, dal 40% ad almeno il 55%, rispetto ai livelli del 1990. Inoltre, un'imminente proposta della Commissione sul regolamento LULUCF per regolare le emissioni e le rimozioni di gas serra dall'uso del suolo (dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura), aumenterà i pozzi di carbonio dell'UE e quindi aumenterà de facto l'obiettivo dell'UE per il 2030 al 57%.

La Commissione presenterà una proposta per un obiettivo per il 2040 al più tardi sei mesi dopo la prima revisione globale nel 2023 prevista dall'Accordo di Parigi. In linea con la proposta del Parlamento, la Commissione pubblicherà la quantità massima di emissioni di gas serra che l'UE può emettere fino al 2050 senza mettere in pericolo gli impegni dell'UE nell'ambito dell'accordo. Questo cosiddetto "bilancio di gas serra" sarà uno dei criteri per definire l'obiettivo rivisto dell'UE per il 2040.

Entro il 30 settembre 2023, e successivamente ogni cinque anni, la Commissione valuterà i progressi collettivi fatti da tutti i paesi dell'UE, così come la coerenza delle misure nazionali, verso l'obiettivo UE per la neutralità climatica entro il 2050.

Data l'importanza della consulenza scientifica indipendente, e sulla base di una proposta del Parlamento, sarà istituito un Comitato consultivo scientifico europeo sul cambiamento climatico per monitorare i progressi e valutare se la politica europea è coerente con questi obiettivi.

La relatrice del Parlamento Jytte Guteland (S&D, Svezia) ha dichiarato: "Sono orgogliosa che finalmente abbiamo una legge sul clima. Abbiamo confermato un obiettivo di riduzione delle emissioni nette di almeno il 55%, più vicino al 57% entro il 2030 secondo il nostro accordo con la Commissione. Avrei preferito andare anche oltre, ma questo è un buon accordo basato sulla scienza che farà una grande differenza. L'UE deve ora ridurre le emissioni nel prossimo decennio, più di quanto abbia fatto nei tre decenni precedenti messi

insieme. Abbiamo obiettivi nuovi e più ambiziosi che possono ispirare altri paesi a fare un passo in avanti”.

L'accordo dovrebbe essere formalmente approvato a breve dal Consiglio. Il Regolamento sarà poi pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore 20 giorni dopo. La Commissione prevede di presentare una serie di proposte il 14 luglio 2021 affinché l'UE possa raggiungere il più ambizioso obiettivo del 2030.

ENAV: firmato un contratto con la società russa AZIMUT JSC specializzata in tecnologie per l'Air Traffic Management

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – ENAV, attraverso la controllata IDS AirNav, ha firmato un contratto con la società russa AZIMUT JSC specializzata in tecnologie per l'Air Traffic Management, nell'ambito di una commessa con la STATE ATM Corporation, il service provider per i servizi alla navigazione aerea della Russia.

Il contratto – riferisce una nota Enav – prevede la fornitura di una piattaforma digitale per la progettazione dello spazio aereo e le relative procedure, con componenti AIM (Aeronautical Information Management).

Il progetto di IDS AirNav, che si concluderà entro il 2021, consentirà a STATE ATM Corporation di automatizzare i processi per gestire la progettazione dello spazio aereo e tutte le informazioni.

Volvo Car Group e Northvolt uniscono le forze nello sviluppo e nella produzione delle batterie

(FERPRESS) – Roma, 23 GIU – Volvo Car Group intende stabilire una joint venture con la principale azienda svedese di batterie Northvolt per sviluppare e produrre batterie più sostenibili, su misura per alimentare la prossima generazione di vetture puramente elettriche Volvo e Polestar. Come primo passo per la joint venture 50/50, Volvo Car Group e Northvolt mirano a creare un centro di ricerca e sviluppo in Svezia che entrerà in funzione nel 2022.

Il centro ha lo scopo di sfruttare l'esperienza delle batterie all'interno di entrambe le società e sviluppare celle di batteria all'avanguardia e tecnologie di integrazione del veicolo di nuova generazione, sviluppate specificamente per l'uso nelle auto Volvo e Polestar.

La prevista joint venture creerà anche una nuova gigafactory in Europa con una capacità potenziale fino a 50 gigawattora (GWh) all'anno. La produzione dovrebbe iniziare nel 2026.

Come parte dei piani, Volvo Car Group cerca anche di procurarsi 15 GWh di celle di batteria all'anno dall'attuale impianto di batterie Northvolt Ett a Skellefteå, in Svezia, a partire dal 2024.

Oltre agli accordi di fornitura di batterie precedentemente annunciati, una partnership con Northvolt garantirà le esigenze di celle della batteria europee che guideranno gli ambiziosi piani di elettrificazione di Volvo Cars. Volvo Cars mira a vendere il 50% di auto elettriche pure entro la metà di questo decennio ed entro il 2030 mira a vendere solo auto completamente elettriche.

Oggi, la produzione di batterie per le auto completamente elettriche di Volvo Car Group rappresenta gran parte delle emissioni di carbonio totali del ciclo di vita dell'auto. Lavorando con Northvolt, leader nella produzione di batterie sostenibili, e producendo batterie vicino ai suoi stabilimenti di produzione in Europa, Volvo Car Group può ridurre l'impatto ambientale attribuibile all'approvvigionamento e alla produzione di batterie per le sue auto future.

"Lavorando con Northvolt ci assicuriamo una fornitura di celle di batteria di alta qualità e più sostenibili per le nostre auto esclusivamente elettriche", ha affermato Håkan Samuelsson, amministratore delegato di Volvo Car Group. "Lavorare a stretto contatto con Northvolt ci consentirà inoltre di rafforzare le nostre capacità di sviluppo interne".

La nuova gigafactory, progettata per essere alimentata al 100% da energia pulita, dovrebbe impiegare circa 3.000 persone. L'ubicazione del nuovo impianto è ancora da decidere. La prima auto dotata di celle a batteria sviluppate attraverso la joint venture sarà il successore elettrico del modello XC60 più venduto di Volvo Cars.

"Volvo Cars e Polestar sono leader del settore nella transizione verso l'elettrificazione e partner perfetti nel viaggio che ci aspetta, poiché miriamo a sviluppare e produrre le celle della batteria più sostenibili al mondo", ha affermato Peter Carlsson, co-fondatore e CEO di Northvolt. "Siamo orgogliosi di diventare il loro partner esclusivo per la produzione di celle per batterie in Europa".

La partnership con Northvolt è fondamentale per l'ambizione di Volvo Cars di diventare leader nel segmento delle auto elettriche premium e vendere solo veicoli esclusivamente elettrici entro il 2030. Rappresenta anche un passo importante nell'espansione delle competenze di sviluppo interne di Volvo Car Group, insieme con partnership con veri leader tecnologici.

Per Polestar, dà un ulteriore impulso alle sue ambizioni di crescita europea e sottolinea il suo impegno nel progetto Polestar 0 che mira a creare un veicolo veramente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2030.

"Lo sviluppo interno della tecnologia delle celle di batteria di prossima generazione, insieme a Northvolt, ci consentirà di progettare batterie appositamente per i conducenti Volvo e Polestar", ha aggiunto Henrik Green, chief technology officer di Volvo Cars. "Con le celle sviluppate internamente per le nostre auto elettriche possiamo concentrarci sul dare ai clienti Volvo e Polestar ciò che vogliono, come autonomia e tempi di ricarica brevi".

"Collaborare con Northvolt è un passo importante per la nostra rete industriale mentre ci muoviamo verso l'elettrificazione totale entro il 2030", ha affermato Javier Varela, responsabile delle operazioni industriali e della qualità. "Le batterie sono una delle parti più importanti di un'auto completamente elettrica e, collaborando con Northvolt, garantiamo

una catena di fornitura efficiente ed economica di batterie di alta qualità e sostenibili in Europa”.

Volvo Cars rivelerà maggiori dettagli sulla sua futura roadmap tecnologica al Volvo Cars Tech Moment, che si terrà il 30 giugno.

La partnership e la joint venture sono soggette a negoziazione finale e accordi tra le parti, inclusa l'approvazione del consiglio di amministrazione.

ITALIA

Mobilità sostenibile: 1 luglio incontro con aziende di noleggio su uso e regolamentazione monopattini

(FERPRESS) – Roma, 25 GIU – Regolamentare l'uso dei monopattini elettrici, diventato sempre più diffuso nei centri urbani, per migliorare le condizioni di sicurezza delle persone e garantire il decoro urbano evitando le soste selvagge dei mezzi. Con questi obiettivi il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha convocato le aziende produttrici dei monopattini a una riunione che si svolgerà il primo luglio 2021 in videoconferenza.

Il Ministero ritiene infatti utile e necessario svolgere in tempi brevi una valutazione sui comportamenti di coloro che sono alla guida dei monopattini elettrici, e sull'incidentalità connessa, e individuare forme appropriate per aumentare la sicurezza legata all'uso di questi mezzi di mobilità elettrica, nella convinzione che una comune autoregolamentazione delle aziende operanti nel settore sia determinante per migliorare le condizioni di fruizione del servizio. Per il Mims saranno presenti i responsabili del Dipartimento della mobilità sostenibile e della Direzione della sicurezza stradale. Sono invitati a partecipare anche l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) e l'Osservatorio nazionale sharing mobility.

MISE: riunito il tavolo automotive. Hanno partecipato oltre 40 rappresentanti di associazioni, aziende e sindacati del settore

(FERPRESS) – Roma, 24 GIU – Si è riunito ieri al Ministero il tavolo automotive alla presenza del ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e del viceministro Gilberto Pichetto.

All'incontro, a cui hanno preso parte oltre 40 rappresentanti di associazioni, aziende e sindacati del settore, sono stati elencati i temi principali legati alle importanti sfide che nei prossimi anni l'industria automotive si troverà ad affrontare: dalla necessità di una mobilità più sostenibile all'opportunità di una naturale evoluzione tecnologica degli autoveicoli.

L'obiettivo del tavolo – riferisce una nota del MISE – è definire una strategia di politica industriale di medio lungo periodo e individuare i provvedimenti necessari per sostenere una delle filiere più importanti del paese, anche alla luce degli investimenti previsti nel Pnrr per la mobilità sostenibile.

È stata indicata una modalità di lavoro in un'ottica consultiva e costruttiva, aperta ai contributi di tutti gli stakeholder coinvolti. Saranno inoltre previste diverse sessioni, di cui una sicuramente dedicata alla transizione industriale (costruttori e componentistica) e una alle infrastrutture (elettrico, idrogeno e combustibili alternativi).

Previsto anche il coinvolgimento di altri ministeri.

“Oggi abbiamo avviato un confronto necessario – ha dichiarato Giorgetti – in considerazione della trasformazione tecnologica e ambientale del settore. Per affrontare questa fase ci sono indirizzi consolidati anche alla luce dei piani approvati nel Pnrr da governo e Commissione Ue. La trasformazione tecnologica ed ecosostenibile è una sfida e un processo che devono essere gestiti, non solo in termini di produzione, ma anche per gli effetti sociali che determinano. Oggi siamo qui come Mise e governo perché abbiamo il compito di accompagnare questo processo industriale fondamentale per lo sviluppo della nostra economia.”

“Quello dell'automotive, inteso come industria, commercio, distribuzione carburanti, è uno dei principali settori dell'economia nazionale, con 350 miliardi di euro di fatturato, pari al 20% del PIL nazionale e 1.25 milioni di lavoratori”, ha dichiarato Pichetto. “È un settore in rapida trasformazione e noi come governo dobbiamo e possiamo svolgere un ruolo di primo piano nel pilotare il cambiamento: oggi è infatti più che mai necessario concentrare le nostre energie sulla priorità più stringente di questo momento e cioè la competitività del sistema produttivo italiano. L'obiettivo del tavolo sarà pertanto”, ha concluso Pichetto, “anche alla luce degli investimenti previsti dal Pnrr, quello di definire una strategia industriale per far tornare l'Italia tra i principali attori del settore, favorendo la trasformazione tecnologica e la crescita degli investimenti sia italiani che esteri”.

Assemblea annuale ANITA: Baumgartner, servono trasporti con minimo impatto ambientale e dobbiamo essere pronti

(FERPRESS) – Roma, 23 GIU – La transizione ecologica e digitale, alla base delle strategie nazionali ed europee e delle condizioni di spesa dettate dalla UE per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, danno finalmente la spinta per voltare pagina e rendere il settore più sostenibile e con il minimo impatto ambientale. Questo il chiaro messaggio esposto da ANITA, l'Associazione del trasporto e della logistica di Confindustria, in occasione della propria l'Assemblea annuale.

Quest'anno l'Assemblea privata si è tenuta in via straordinaria a distanza, ma è stato più volte ricordato che non mancherà l'opportunità di organizzare un evento pubblico in autunno.

All'inizio dei lavori, il Presidente Thomas Baumgartner, appena riconfermato alla guida dell'Associazione per il prossimo biennio, ha salutato gli ospiti e gli imprenditori presenti e ha introdotto i temi dell'Assemblea, sottolineando come seppur "gli ultimi tempi sono stati ancora segnati dagli effetti della pandemia COVID-19", proprio "l'approvazione del PNRR sta producendo una ritrovata fiducia e un nuovo entusiasmo nel Paese".

Sul tema ambientale il Presidente ANITA ha voluto sottolineare come "le nostre aziende associate sono quelle che maggiormente ricorrono all'intermodalità, che usano i mezzi ecologicamente all'avanguardia, che hanno i parchi veicolari più moderni e che non fanno dietrologia arroccandosi a vecchie logiche di difesa dei mezzi obsoleti", ed ha ricordato che l'Associazione è l'unica nel settore ad aver sottoscritto un accordo con il GSE, sulla base del quale sono state messe in campo diverse azioni per incrementare l'efficienza energetica e lo sviluppo sostenibile delle imprese aderenti.

Ha preso parte all'Assemblea privata anche il Vice Ministro On. Teresa Bellanova, che nel suo intervento ha ricordato come "l'impegno profuso dalle imprese del settore nel periodo dell'emergenza sanitaria, ha messo in risalto l'importanza di un sistema trasportistico e logistico pronto a rispondere in tempo reale alle esigenze della collettività". Il discorso del Vice Ministro si è poi focalizzato sul miglioramento della performance logistica, sempre più orientata verso il superamento delle esternalità negative come la congestione del traffico e l'inquinamento al fine di raggiungere l'obiettivo zero emissioni che l'Europa si è data e che attraversa come un filo rosso tutti i Piani di ripresa nazionali.

Il Vice Ministro ha concluso evidenziando alcune condizioni ineludibili per la crescita della qualità e competitività del settore quali il contrasto a fenomeni di concorrenza sleale, il rafforzamento della tutela degli aspetti sociali e la formazione.

Durante l'Assemblea, non è chiaramente mancata l'occasione di ricordare le priorità di intervento politico e normativo che il settore necessita da tempo. Nella sua relazione annuale, il Presidente Baumgartner ha chiesto esplicitamente al MIMS "un cambio di marcia che dia un'accelerata ai processi avviati già da tempo proprio su spinta di ANITA, revisionando non tanto le iniziative in essere, ma il modo in cui queste sono state attuate".

Il Presidente si è impegnato nei prossimi due anni su molteplici sfide e ha rinnovato alcune richieste principali quali la sburocrazizzazione e lo snellimento delle procedure, l'incremento di risorse per il rinnovo del parco veicolare, il superamento delle limitazioni agli incentivi, una maggiore incentivazione all'utilizzo di bio-GNL e altri biocarburanti, la revisione dei ristori dei pedaggi autostradali in ottica ambientale.

Grande enfasi è stata riservata a un problema che riguarderà anche il futuro del settore, ovvero la carenza degli autisti, per cui ANITA ha richiesto a gran voce di prevedere una quota "ad hoc" per il settore nel Decreto flussi 2021 e su cui sta mettendo in campo politiche attive per la formazione professionale nell'ambito della Carta di Padova.

È stato sottolineato l'impegno dell'Associazione nel sostegno ai progetti innovativi, con particolare attenzione agli interventi a sostegno della normalizzazione del P18 e l'inizio della sperimentazione dell'EMS e del Platooning.

In conclusione, si è voluta ricordare ancora una volta la posizione di ANITA per cui “la politica assistenzialista non deve appartenere alla nostra natura di imprenditori”, ma piuttosto “vanno recuperate le risorse destinate ai sussidi a pioggia per riversarli su interventi di abbattimento del costo del lavoro, anche per alleviare le pressioni concorrenziali interne e degli altri Paesi comunitari”.

ANIASA cambia denominazione: sharing mobility e digital automotive protagoniste dei nuovi scenari di mobilità

(FERPRESS) – Roma, 24 GIU – Guidare la transizione dalla proprietà all’uso dei veicoli, intercettando in anticipo i cambiamenti in atto nella mobilità cittadina, turistica e aziendale. Consolidare il ruolo di interlocutore di riferimento nel dibattito nazionale e per le strategie messe in campo dalle Istituzioni per accompagnare il nostro Paese verso una mobilità più sostenibile, smart e sicura. Risponde a questi obiettivi il progetto di rinnovo della governance di ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che ha portato al cambio dell’acronimo, ufficializzato oggi: da Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici ad Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio, della Sharing mobility e dell’Automotive digital.

Un cambiamento che risponde all’evoluzione del mercato e allo sviluppo vissuto dall’associazione negli ultimi dei suoi 56 anni di storia, con la costituzione delle sezioni Sharing Mobility e Digital Automotive che si sono affiancate ai più tradizionali comparti del noleggio a lungo e breve termine e dei servizi automobilistici.

“In Italia la mobilità”, ha dichiarato Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, “sta vivendo una fase di rapida evoluzione, destinata a stravolgere il nostro modo di muoverci e di spostare le merci. La pandemia sta accelerando questo cambiamento, spingendo sempre più italiani (aziende, privati e PA) ad utilizzare formule di pay-per-use mobility alternative alla proprietà del veicolo. Viviamo un momento storico di grandi opportunità in cui il nostro Paese può mettere realmente le basi per una rivoluzione della propria mobilità. L’auto condivisa e la telematica a bordo dei veicoli rappresentano due driver di questa svolta, in grado di rendere più sostenibili e sicure le nostre città”.

Il cambio della denominazione dell’Associazione si inserisce in più ampio progetto di rinnovo della governance implementato negli ultimi due anni anche con il supporto strategico del partner di respiro internazionale The European House Ambrosetti (1° Think Tank in Italia e tra i primi 10 in Europa), con l’obiettivo di rispondere in modo ancora più puntuale allo sviluppo del mercato, con particolare attenzione alle nuove generazioni, ai loro stili di vita e alle loro modalità di consumo, molto differenti da quelle conosciute finora.

Forum FerCargo: 20 anni di liberalizzazione. Trasporto merci diventato centrale, ora crescita al 30%

(FERPRESS) – Roma, 23 GIU – “20 anni fa non c’era nessun interesse verso il trasporto merci ferroviario. Le imprese che hanno cominciato ad operare lo hanno fatto in maniera pionieristica e superando moltissime difficoltà. Oggi c’è un mercato del settore ferroviario merci e, soprattutto, c’è interesse da parte della politica, delle istituzioni verso lo sviluppo di questa attività che è stata centrale nella pandemia, ma di cui si riconoscono le potenzialità di essere un grande volano di sviluppo.

E questo è già il miglior risultato del Forum promosso da FerCargo”. Marco Terranova, vice presidente di Terranova, ha tratto le conclusioni del Forum di Fercargo per i 20 anni della liberalizzazione, fotografando il dato più importante del convegno: cioè l’amplessima partecipazione di esponenti del mondo sia politico che industriale, cui è mancata solo la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, per gli impegni legati alla cerimonia europea di approvazione del PNRR italiano.

Introdotti e coordinati da Andrea Giuricin (“il più vivace e stimolante esperto dei trasporti”, secondo la presidente della IX Commissione Trasporti della Camera, Raffaella Paita), si sono alternati alla tribuna del webinar il presidente di FerCargo Luigi Legnani, il presidente dell’Autorità di regolazione dei Trasporti, il direttore di Ansfisa, il direttore dello spazio unico europeo della DG Move, il direttore generale Infrastrutture e Trasporto ferroviario del Mims, e l’amministratrice delegata di RFI-Rete Ferroviaria Italiana. Nella sessione “politica”, sono intervenuti numerosi esponenti delle commissioni Ambiente e Trasporti di Camera e Senato, e la presidente Raffaella Paita.

I dati essenziali di un percorso durato venti anni e che ha portato alla nascita di un vero mercato del trasporto ferroviario (oggi si contano 23 imprese ferroviarie operanti sulla rete) sono stati riassunti sia dal presidente Legnani che dalla relazione introduttiva di Andrea Giuricin: nel 2012, le imprese diverse dall’operatore storico ed ex-monopolista avevano il 33,7% del mercato; nel 2016, il 41,5%; nel 2020 le imprese di FerCargo (le più rappresentative) hanno raggiunto la quota del 51,4% del mercato, con punte di oltre il 70-80% per quanto riguarda il traffico internazionale, e in particolare i transiti ai valichi. Questo sforzo, molto significativo in sé, non ha spostato però pienamente la distribuzione modale nel mercato complessivo del trasporto delle merci: la ferrovia detiene in Italia ancora una quota pari al 13%, a differenza di una media nell’Europa a 27 che si aggira intorno al 20%, con punte del 35% per paesi virtuosi come Svizzera o Austria. L’obiettivo ora si concentra sulla necessità di raggiungere il traguardo del 30% delle merci trasportate per ferrovia o con l’intermodalità entro il 2030, e l’obiettivo ancora più ambizioso del 50% entro il 2050. Come sottolineato – in particolare – da Vera Fiorani e Raffaella Paita, decisivo sarà il ruolo degli investimenti previsti nel PNRR, che per la prima volta presenta un’intera sezione tutta dedicata alla logistica. L’amministratrice delegata di RFI ha ricordato l’ampio piano di interventi per portare – entro il 2050 – l’intera rete di binari dei corridoi transeuropei che attraversano l’Italia alle caratteristiche di peso assiale, lunghezza e altezza

dei convogli a standard europeo, e il grande numero di interventi previsti sui collegamenti di ultimo miglio con porti, interporti, stabilimenti industriali e centri intermodali. Il ruolo della logistica si è rivelato centrale anche nel periodo della pandemia, l'obiettivo è farne anche l'asse della futura ripresa economica e complessiva del Paese.

FS Italiane: sottoscritta la nuova Sustainability Linked Facility di 2,5 mld di euro

(FERPRESS) – Roma, 25 GIU – FS ha stipulato oggi, con un sindacato di sei istituzioni finanziarie, la nuova linea di credito committed e revolving, di ammontare pari a 2,5 miliardi di Euro e durata triennale, l'operazione finanziaria più grande di sempre per il Gruppo.

La linea, sottoscritta con FS Holding da Intesa Sanpaolo, UniCredit, Cassa depositi e prestiti, Credit Agricole CIB, CaixaBank e Banca Popolare di Sondrio, è il primo prodotto Sustainability Linked del Gruppo FS Italiane, grazie alla previsione contrattuale di meccanismi di revisione del margine e della commitment fee al raggiungimento di target relativi a quattro Key Performance Indicator che fotografano l'impegno del Gruppo su molteplici temi in ambito ESG.

Due KPI sono obiettivi trasversali al Gruppo – quali il miglioramento di un rating di sostenibilità e la riduzione del gender gap in posizioni apicali – e due sono obiettivi distintivi e specifici, in ambito mobilità sostenibile e accessibilità nelle stazioni, relativi a progetti delle principali società operative del Gruppo, RFI e Trenitalia. Dunque, saranno oggetto di monitoraggio e misurazione da parte del mercato per la prima volta anche obiettivi prioritari per FS e per il Paese, quali l'occupazione femminile e l'impegno sociale per agevolare lo shift modale verso mezzi di trasporto a ridotto impatto ambientale.

Dopo 3 green bond collocati dal 2017 e le ulteriori operazioni bilaterali finalizzate tra il 2020 e il 2021 con scopi in linea con i principi della finanza ESG, la stipula di questa nuova Backup Facility segna per FS un'ulteriore e importante tappa nel percorso di innovazione e ampliamento della gamma di prodotti di finanza sostenibile impiegati per la copertura dei fabbisogni delle principali società controllate, a testimonianza della strategicità di tali strumenti che consentono di confermare al mercato la forte integrazione degli obiettivi di sostenibilità nei business del Gruppo.

La finalizzazione dell'operazione segue una selezione competitiva tra banche, avviata nel mese di aprile scorso, con l'obiettivo di ottenere dal mercato entro il primo semestre del 2021 una nuova linea committed più ampia rispetto a quella esistente, per soddisfare le esigenze di liquidità del Gruppo, considerato anche il ruolo cruciale che le principali aziende operative rivestiranno nell'attuare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha tra i suoi pilastri l'ammmodernamento infrastrutturale del Paese per lo sviluppo di una mobilità sicura, integrata e sostenibile.

Intesa Sanpaolo, UniCredit, Cassa depositi e prestiti, Credit Agricole CIB e CaixaBank hanno agito in qualità di Underwriters & Mandated Lead Arrangers; Banca Popolare di Sondrio in qualità di Participant; Intesa Sanpaolo, UniCredit e Credit Agricole CIB hanno

svolto il ruolo di Sustainability Coordinators; il ruolo di Banca Agente è stato assegnato a Intesa Sanpaolo.

Consiglio dei Ministri approva il decreto di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

(FERPRESS) – Roma, 24 GIU – Una mobilità sostenibile che migliori la qualità della vita delle persone e le attività delle imprese interconnettendo e valorizzando i diversi territori, una maggiore attenzione alle politiche abitative urbane e alla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico, il riconoscimento del ruolo centrale delle nuove tecnologie per una gestione integrata dei sistemi di trasporto di persone e merci per garantire efficienza e sicurezza, un'organizzazione e una gestione più sostenibile del Ministero.

Sono i principali assi su cui ci incentra la nuova organizzazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, contenuta nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri approvato oggi dal CdM.

Il decreto adegua la struttura del Ministero alla nuova denominazione e ai compiti ad esso affidati. evidenziando la centralità della sostenibilità nelle iniziative riguardanti le infrastrutture e la mobilità, rafforzando il carattere strategico della programmazione, fondata anche su avanzati sistemi informativi e statistici, e sottolinea il ruolo del Ministero per le politiche abitative e urbane.

In particolare, con la modifica al regolamento di organizzazione, il Ministero traduce la nuova visione nella denominazione e ridefinizione delle competenze dei Dipartimenti e delle relative Direzioni. Così, il "Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi" cambia in "Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici" per sottolineare l'importanza di una programmazione che guardi al medio e al lungo periodo, realizzata con un approccio integrato e definito sulla base di dati e indicatori che considerino anche l'impatto dei progetti dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Per dare nuovo impulso alle politiche abitative, promuovendo la qualità della vita delle persone, l'inclusività e la valorizzazione degli spazi urbani, il "Dipartimento per opere pubbliche, le risorse umane e strumentali" viene rinominato "Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali". Coerentemente con tale indirizzo, nasce la "Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali".

Nell'ottica di una strategia integrata per la mobilità sostenibile, che contempli le diverse modalità di spostamento, la necessità di garantire l'intermodalità insieme a una logistica moderna e sempre più efficiente, il "Dipartimento per i trasporti e la navigazione" diventa il "Dipartimento per la mobilità sostenibile". Al suo interno nasce la "Direzione generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità", mentre alla Direzione sugli aeroporti e il traffico aereo viene assegnata anche la responsabilità per i

servizi satellitari, indispensabili per una gestione digitale di tutte le forme di mobilità e dei servizi connessi.

“Il cambio di nome e di organizzazione risponde a un cambio di strategia, che prevede una piena integrazione degli interventi sulle infrastrutture e la mobilità, abbandonando la logica settoriale, sperimentando e applicando le nuove tecnologie in una visione di sviluppo sostenibile pienamente in linea con gli indirizzi europei e l’orientamento di questo Governo”, ha spiegato il Ministro Giovannini. “Tutto ciò si accompagna a una nuova impostazione di lavoro all’interno del Ministero, che sta modificando non solo il proprio assetto organizzativo, ma l’approccio culturale a favore di una visione integrata di tutte le attività. I dipartimenti del Mims – ha aggiunto il Ministro – hanno già pienamente recepito le nuove linee operative, come dimostrano i progetti inseriti nel Pnrr che sono stati apprezzati e approvati dalla Commissione europea”.

Per quanto riguarda la gestione interna, la nuova “Direzione generale del personale, del bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile del Ministero” dovrà assicurare una gestione delle risorse umane e strumentali in linea con moderni criteri di valorizzazione delle risorse umane, a partire dalla lotta alla disuguaglianza di genere e di sostenibilità ambientale, percorso già avviato negli ultimi mesi.

Il cambio del nome e dell’organizzazione sono rappresentati nel nuovo logo del Ministero, che raffigura graficamente la nuova visione, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 dell’Onu e i principi del Next Generation EU. Intorno alla stella della Repubblica stilizzata al centro dell’immagine, e che definisce l’elemento istituzionale, sono simbolicamente raffigurati altri elementi caratterizzanti il nuovo corso, tra cui infrastrutture e mobilità sostenibili, l’economia circolare, l’interconnessione, l’inclusione, oltre ai colori degli obiettivi dell’Agenda 2030 afferenti al Ministero e alle missioni del Pnrr.

Webuild selezionato come miglior offerente per il North East Link Project di Melbourne, il più grande progetto di tunneling nel Victoria

(FERPRESS) – Roma, 25 GIU – Webuild, parte del consorzio Spark, è stato selezionato come miglior offerente per il North East Link Project di Melbourne, in Australia, il più grande progetto di tunneling nello Stato di Victoria.

Insieme a Webuild, nel Consorzio Spark sono presenti GS Engineering and Construction, CPB Contractors, China Construction Oceania, Ventia, Capella Capital, John Laing Investments, DIF e Pacific Partnerships.

Il North East Link Primary Package PPP prevede la realizzazione di due tunnel gemelli a tre corsie che andranno a completare la rete autostradale di Melbourne. Il North East Link ha una forte valenza in termini di sostenibilità ambientale, e sarà utilizzato ogni giorno da 135.000 veicoli, riducendo l’impatto ambientale, la congestione del traffico nel nord-est, e riservando agli spostamenti locali le strade secondarie.

L'annuncio segna un nuovo traguardo per Webuild nel Paese, uno dei mercati chiave del Gruppo. Al momento Webuild sta realizzando in Australia, nel New South Wales, il progetto Snowy 2.0, il più grande progetto idroelettrico del Paese, e a Perth (Western Australia) sta completando la costruzione del Forrestfield -Airport Link, la linea che collegherà le aree orientali della città con il cuore della città.

FNM: a Clusone (BG) parte il servizio E-Vai PUBLIC. Auto elettriche a disposizione di Comune e cittadini

(FERPRESS) – Milano, 25 GIU – E' stato inaugurato a Clusone il servizio E-Vai PUBLIC, un innovativo modello di car sharing che prevede l'utilizzo di veicoli elettrici di ultima generazione da parte di amministrazione comunale e cittadinanza. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la società di car sharing del Gruppo FNM e il Comune di Clusone. Presenti all'evento di oggi, che si è svolto nella Piazza dell'Orologio di Clusone, il sindaco Massimo Morstabilini e i rappresentanti di E-Vai.

AUTOMOBILI GREEN A DISPOSIZIONE – L'accordo sottoscritto prevede che l'amministrazione comunale possa richiedere a E-Vai la consegna di una o più auto elettriche contemporaneamente, a seconda delle attività lavorative del proprio personale, senza la necessità di una presenza fissa delle vetture a Clusone. Allo stesso modo, i cittadini possono beneficiare dell'arrivo del car sharing sul territorio con la possibilità di noleggiare un'auto green e con un'autonomia superiore ai 300 km. Infatti, dopo essersi registrati gratuitamente attraverso il sito www.e-vai.com o l'app mobile, i cittadini possono richiedere l'auto prenotando tramite app, sito web o numero verde 800.77.44.55. Attraverso questi canali è possibile ottenere tutte le informazioni sulle tariffe e le modalità di utilizzo. Ritiro e riconsegna avvengono presso la postazione di Via Dante Alighieri con colonnina di ricarica Enel X. Questo nuovo E-Vai point si inserisce nel circuito regionale E-Vai e permette quindi di utilizzare, oltre all'auto del Comune, i veicoli del servizio E-Vai Regional Electric, per raggiungere uno dei 142 E-Vai Point situati in luoghi strategici (3 aeroporti, 40 stazioni ferroviarie, piazze, ospedali, università ecc) di 85 comuni lombardi.

I VANTAGGI – Il modello E-Vai PUBLIC offre vantaggi sia per i Comuni sia per la cittadinanza. L'amministrazione comunale raggiunge l'obiettivo di razionalizzare il proprio parco auto, potendo contare all'occorrenza sull'utilizzo di vetture elettriche ad integrazione della flotta, abbattendo costi e impatto ambientale dei mezzi. Il Comune offre al contempo un servizio aggiuntivo ai cittadini e ai turisti in visita con la presenza del car sharing in territori non raggiunti da altri operatori del settore. Il cittadino può usufruire della comodità di disporre di un autoveicolo elettrico per le proprie esigenze di mobilità senza assumersi gli oneri della proprietà del mezzo.

"L'amministrazione di Clusone si dimostrata particolarmente sensibile al tema della mobilità green portando il car sharing elettrico in un contesto montano e dalle dimensioni relativamente contenute" commenta Luca Pascucci, direttore generale di E-Vai. "In Val

Seriana da tempo si sta lavorando alla costruzione di percorsi turistici sostenibili alla scoperta delle bellezze naturali e artistiche del territorio e siamo particolarmente felici di potere integrare con il nostro servizio questa offerta per i cittadini e i numerosi turisti presenti a Clusone”.

“Il cammino verso il mondo della mobilità sostenibile è un impegno che abbiamo voluto intraprendere nella convinzione che la tutela del nostro ambiente sia una delle sfide più importanti per Clusone. Non solo per una scelta eco-compatibile ma per il significato profondo e il legame delle nostre tradizioni con il paesaggio naturale. Una sfida che coinvolge tutti, cittadini e turisti. Perché pensare a un servizio per i clusonesi vuole dire anche pensarlo per quel turismo consapevole che vive il territorio e la sua atmosfera. Ridurre l’impatto ambientale dei mezzi di trasporto è solo un tassello di questo percorso ma è solo aggiungendo una tessera alla volta che si completa un puzzle. Abbiamo trovato in E-Vai un partner che condivide la nostra idea di tutela del territorio e siamo quindi felici di poter incastrare con loro la prima tessera del puzzle.” ha aggiunto Il sindaco di Clusone Massimo Morstabilini.

Trenitalia avvia il processo di revisione del suo assetto organizzativo

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Nell’ottica di sviluppare i servizi offerti ai fini di una maggiore generazione di valore per il mercato e soddisfare le peculiari esigenze dei differenti Stakeholders, Trenitalia avvia il processo di revisione del suo assetto organizzativo volto ad una progressiva implementazione di un modello di offerta integrato basato su standard di servizio distintivi e qualificanti per le diverse linee di business e specializzati per il prodotto Alta Velocità, Intercity e Regionale. Inoltre, ai fini di una maggiore trasversalità, sinergia e terzietà, viene implementato un modello di programmazione e controllo di gestione, fondato su un rapporto matriciale integrato tra la DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO e le funzioni di business/tecniche, volto a supportare le scelte e la gestione dei processi di business.

Pertanto, alle dirette dipendenze dell’Amministratore Delegato e Direttore Generale:

– è istituita la DIREZIONE BUSINESS IC focalizzata sui servizi Intercity, che acquisisce i processi operations e commerciali, relativi a tale servizio, dalla Divisione Passeggeri Long Haul, con le specificazioni di seguito riportate. La titolarità è attribuita a Domenico SCIDA

Alle dirette dipendenze del Responsabile Direzione Business IC:

– è istituita la struttura macro SISTEMA INTEGRATO GESTIONE SICUREZZA QUALITÀ E ENERGIA IC, con le specificazioni di seguito riportate. La titolarità è attribuita a Roberta COLUMBU che mantiene inalterato il precedente incarico;

– passano ad operare con la sottostante articolazione organizzativa e mantenendo inalterate le responsabilità, le seguenti strutture macro già operanti nell’ambito di Divisione Passeggeri Long Haul:

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 giugno 2021 al 28 giugno 2021

- ESERCIZIO INTERCITY. La titolarità è attribuita ad interim a Domenico SCIDA;
- BUSINESS IC. La titolarità è confermata a Maurizio MANCARELLA.
- è istituita la DIREZIONE BUSINESS AV focalizzata sui servizi Alta Velocità, che acquisisce i processi operations e commerciali, relativi a tale servizio, dalla Divisione Passeggeri Long Haul e fornisce il service alla Direzione Business IC per i processi di vendita e customer service. La titolarità è attribuita a Pietro DIAMANTINI. Il Responsabile ha sede a Roma. Alle dirette dipendenze del Responsabile Direzione Business AV:
 - passa ad operare la struttura macro SISTEMA INTEGRATO GESTIONE SICUREZZA QUALITÀ E ENERGIA LH con la sottostante articolazione organizzativa, che si focalizza sul perimetro dei processi AV, cambia denominazione in SISTEMA INTEGRATO GESTIONE SICUREZZA QUALITÀ E ENERGIA AV, fornisce il service alla Direzione Business IC relativamente al processo di coordinamento di formazione manutenzione, verifica, manovra, formazione treno ed equipaggi, con le specificazioni di seguito riportate. La titolarità è confermata a Michele BONDI
 - passa ad operare con la sottostante articolazione organizzativa la struttura macro ESERCIZIO AV che modifica le responsabilità come di seguito specificato. La titolarità è attribuita a Francesco MARCIANO. Il Responsabile ha sede a Roma;
 - passano ad operare con la sottostante articolazione organizzativa e mantenendo inalterate le responsabilità, le seguenti strutture macro già operanti in ambito Divisione Passeggeri Long Haul:
 - CUSTOMER SERVICE E VENDITA DIRETTA che fornisce il service alla Direzione Business IC e cambia denominazione in CUSTOMER SERVICE E VENDITA DIRETTA AV. La titolarità è confermata a Giuseppe RAFANIELLO. Il Responsabile ha sede a Roma;
 - SALES LH che fornisce il service alla Direzione Business IC e cambia denominazione in SALES. La titolarità è confermata a Serafino LO PIANO. Il Responsabile ha sede a Roma;
 - MARKETING LH che cambia denominazione in MARKETING AV. La titolarità è confermata a Fabrizio RUGGIERO. Il Responsabile ha sede a Roma;
 - DIGITAL, BUSINESS INNOVATION & COMMUNICATION che fornisce il service alla Direzione Business IC. La titolarità è confermata a Gianluca PALMIERI. Il Responsabile ha sede a Roma;
 - LAVORI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IMPIANTI INDUSTRIALI LH che fornisce il service alla Direzione Business IC e cambia denominazione in LAVORI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IMPIANTI INDUSTRIALI AV. La titolarità è confermata a Silvia ROMAGNOLI.
 - ACQUISTI LH che fornisce il service alla Direzione Business IC e cambia denominazione in ACQUISTI AV. La titolarità è confermata a Ferdinando FERRARO. Il Responsabile ha sede a Roma;
 - NETWORK & TIMETABLES LH che cambia denominazione in NETWORK & TIMETABLES AV. La titolarità è attribuita ad interim a Pietro DIAMANTINI.
 - la DIVISIONE PASSEGGERI REGIONALE cambia denominazione in DIREZIONE BUSINESS REGIONALE, trasferisce il processo di programmazione e controllo in ambito

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 giugno 2021 al 28 giugno 2021

Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e modifica missione e responsabilità come di seguito specificato. La titolarità è confermata a Sabrina DE FILIPPIS. La Responsabile ha sede a Roma.

In tale ambito:

– la struttura macro SISTEMA INTEGRATO GESTIONE SICUREZZA QUALITÀ E ENERGIA PR cambia denominazione in SISTEMA INTEGRATO GESTIONE SICUREZZA QUALITÀ E ENERGIA REGIONALE e modifica le responsabilità come di seguito specificato. La titolarità è confermata a Pierluigi CORSETTI. Il Responsabile ha sede a Roma.

Inoltre, le titolarità di:

– DIREZIONE REGIONALE TOSCANA è attribuita a Marco TROTTA. Il Responsabile ha sede a Firenze;

– DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO è attribuita a Bruna DI DOMENICO. La Responsabile ha sede a Pescara;

– DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA è attribuita a Silvio DAMAGINI. Il Responsabile ha sede a Napoli;

– DIREZIONE REGIONALE MOLISE è attribuita ad interim a Silvio DAMAGINI;

– DIREZIONE REGIONALE SICILIA è attribuita a Vincenzo PULLARA. Il Responsabile ha sede a Palermo;

– DIREZIONE REGIONALE SARDEGNA è attribuita ad interim a Vincenzo PULLARA;

– DIREZIONE REGIONALE PUGLIA è attribuita a Giuseppe FALBO. Il Responsabile ha sede a Bari;

– DIREZIONE REGIONALE BASILICATA è attribuita ad interim a Giuseppe FALBO;

– DIREZIONE REGIONALE CALABRIA è attribuita a Maurizio FANELLI. Il Responsabile ha sede a Reggio Calabria;

– in ambito DIREZIONE PIANIFICAZIONE INDUSTRIALE/COORDINAMENTO E CONTROLLO GESTIONE OPERATIVA, la titolarità della struttura macro SALA OPERATIVA TRENITALIA è attribuita ad interim a Claudio VESCOVI;

– la DIREZIONE TECNICA trasferisce il processo di programmazione e controllo in ambito Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, modifica responsabilità e articolazione organizzativa come di seguito specificato. La titolarità è confermata a Marco CAPOSCIUTTI. Il Responsabile ha sede a Roma;

– la DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO acquisisce i processi di programmazione e controllo dalla Divisione Passeggeri Long Haul, dalla Divisione Passeggeri Regionale e dalla Direzione Tecnica, modifica responsabilità e articolazione organizzativa come di seguito specificato. La titolarità è confermata a Francesca SERRA. La Responsabile ha sede a Roma;

In tale ambito, la struttura macro BUDGET, FINANZA E CONTROLLO modifica responsabilità e articolazione organizzativa come di seguito specificato. La titolarità è confermata a Mirco DI MARCANTONIO. Il Responsabile ha sede a Roma.

Alle dirette dipendenze del Responsabile Budget, Finanza e Controllo:

– passa ad operare, con la sottostante articolazione organizzativa, la struttura macro

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DT, già operante in ambito DIREZIONE TECNICA, modificando responsabilità come di seguito specificato. La titolarità è confermata a Davide SADUN. Il Responsabile ha sede a Firenze;

– passa ad operare, con la sottostante articolazione organizzativa, la struttura macro PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO LH, già operante in ambito DIVISIONE PASSEGGERI LONG HAUL, che cambia denominazione in PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO AV E IC modificando le responsabilità come di seguito specificato. La titolarità è confermata a Francesco Maria

SIVIGLIA. Il Responsabile ha sede a Roma;

– passa ad operare, con la sottostante articolazione organizzativa, la struttura macro PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO REGIONALE, già operante in ambito DIVISIONE PASSEGGERI REGIONALE, modificando le responsabilità come di seguito specificato. La titolarità è confermata a Loredana MACALUSO. La Responsabile ha sede a Roma;

– la struttura macro PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO INDUSTRIALE modifica le responsabilità come di seguito specificato. La titolarità è confermata a Roberto LO PRESTI. Il Responsabile ha sede a Roma.

Abruzzo: Marsilio e D'Annunziis incontrano vertici di Autostrade per l'Italia

(FERPRESS) – Pescara, 25 GIU – Il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, e il sottosegretario alla presidenza con delega ai trasporti, Umberto D'Annunziis, hanno incontrato questa mattina a Pescara i vertici di Autostrade per l'Italia. Al centro del summit ci sono state l'analisi del piano degli investimenti che l'azienda ha programmato nel prossimo quinquennio e le problematiche che interessano il tratto abruzzese dell'A14. Presenti, tra gli altri, l'amministratore delegato Roberto Tomasi.

Confermato il blocco dei cantieri a partire dal prossimo 9 luglio. "Ci è stato confermato e garantito che i lavori sulla A14 saranno interrotti per mitigare l'impatto sulla viabilità in vista dell'esodo estivo. Il problema – ha sottolineato il Presidente Marco Marsilio – è che abbiamo una autostrada vecchia dove per vent'anni non si sono fatti gli investimenti, e oggi, con le nuove normative che prevedono interventi e scadenze, è necessario avviare tempestivamente i cantieri nelle gallerie e sui viadotti che potrebbero durare anche anni. Per questo motivo ho sollecitato la governance di Autostrade per l'Italia ad ampliare la carreggiata e realizzare la terza corsia sul tratto abruzzese dell'A14. Non dimentichiamo – osserva ancora Marsilio – che la rete autostradale adriatica è stata progettata e realizzata 50 anni fa. Con una nuova infrastruttura invece possiamo sostenere lo sviluppo delle nostre aziende e del comparto turistico. Non possiamo più attendere".

TELEPASS e TESISQUARE annunciano partnership strategica per rafforzare la visibilità della supply chain con soluzioni IoT

(FERPRESS) – Milano-Bra, 22 GIU — TESISQUARE®, partner tecnologico specializzato nella realizzazione di ecosistemi digitali collaborativi, e Telepass, pioniere di mobilità integrata e leader nel telepedaggiamento, hanno annunciato oggi una partnership internazionale, che consentirà di migliorare le operazioni di trasporto in ottica di visibilità end-to-end attraverso l'integrazione della tecnologia real-time visibility (RTTV) con la TESISQUARE Platform.

Con circa un milione di camion dotati di dispositivi, attraverso la sua controllata Kmaster, con un modello di collaborazione basato su una rete di sales partner, Telepass è in grado di offrire servizi avanzati di gestione delle flotte e di telepedaggio alle società di trasporto, fornendo informazioni dettagliate sui veicoli, sul monitoraggio in tempo reale, sulla precisa localizzazione delle vetture, sui dati relativi al traffico e molto altro ancora. TESISQUARE Platform integrerà questi servizi di RTTV, offrendo così un servizio completo di visibilità in tempo reale a tutti i propri clienti. La pandemia globale ha obbligato i professionisti della supply chain a riesaminare le proprie procedure nell'utilizzo di soluzioni di logistica più efficienti e digitali: disporre dati esaustivi in tempo reale è diventato dunque indispensabile per supportare i processi decisionali nella supply chain end-to-end.

Secondo Gartner "entro il 2023, il 50% delle imprese globali di prodotto investiranno in piattaforme che forniscono dati sulla visibilità dei trasporti in tempo reale". In questo contesto, un altro report di Gartner afferma, "Il mercato globale dei telematics continua a crescere indicativamente del 25% ogni anno. Questa crescita è guidata dalle regolamentazioni governative e alimentata dalla raccolta dati a bordo dei veicoli e dalla connettività fornita dalle soluzioni di telematics aftermarket, oltre che dalle offerte di apparecchiature OEM".

"Siamo felici di lanciare questa partnership con Telepass", afferma Giuseppe Pacotto, Chairman and CEO di TESISQUARE® – "che ci permetterà di introdurre nel mercato un modello di business rivoluzionario e competitivo, in modo da rispondere alle esigenze dei trasportatori e degli spedizionieri con un'offerta completa".

Gabriele Benedetto, CEO di Telepass ha commentato: "Il Covid ha rilanciato con prepotenza il settore della logistica, che non solo non è mai stato abbattuto dalla pandemia ma che oggi risulta essere ancor più rafforzato. Attraverso la partnership con TESISQUARE® vogliamo avvicinarci al mondo degli spedizionieri che si interfacciano con gli operatori logistici. Telepass e TESISQUARE® insieme costituiscono il primo vero esempio di logistica digitale in Italia, un capitolo fondamentale dei prossimi fondi europei".

Tutti gli utenti beneficeranno dell'integrazione delle nuove funzionalità. Queste includono, ad esempio, le interfacce TMS per consentire a ogni corriere di raccogliere e condividere dati di visibilità; le funzionalità di Control Tower per il controllo dei flussi logistici; la comunicazione tra tutti gli attori della catena di approvvigionamento attraverso un portale white label e l'invio di notifiche; lo sviluppo di una torre di controllo predittiva e prescrittiva che faciliti le entità con potere decisionale e la conferma elettronica delle consegne al fine di

ridurre lo sforzo manuale; un calcolatore di CO2 per aiutare i corrieri a tracciare e ridurre l'impatto ambientale, ma non solo. Questa partnership strategica si apre a nuovi servizi, come la "tacho analysis", il trasporto a temperatura controllata (la cold chain), o il controllo protetto dell'accesso al veicolo.

Anav: alzare all'80% riempimento bus trasporto commerciale. Vinella, accise sul gasolio incidono al 43% rispetto al 37,9% della UE

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Per superare la crisi del settore degli autobus del trasporto commerciale bisogna alzare all'80% il coefficiente di riempimento e intervenire sulle accise del gasolio che incidono in modo pesante sui conti delle aziende. Queste le principali richieste di Anav/Confindustria, attraverso il presidente Giuseppe Vinella, nel corso del convegno, oggi a Roma, dedicato al settore che ha preceduto i lavori della 77esima assemblea annuale dell'associazione presenziato da rappresentanti del mondo associativo e delle istituzioni vice ministro delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, Teresa Bellanova, i parlamentari Salvatore Margiotta, Simona Pergreffi, Emanuele Scaglusi e la presidente di Federturismo Marina Lalli.

"Le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria – incalza Vinella – hanno avuto un impatto pesantissimo sui servizi di trasporto commerciale con autobus e molte piccole e medie imprese rischiano oggi seriamente il default. Da marzo 2020 ad aprile 2021 il settore ha subito una riduzione di fatturato di circa il 75% rispetto al 2019 per complessivi 2,6 miliardi di euro. Pur considerando i costi cessanti e i ristori stanziati dal Governo, in buona parte purtroppo non ancora ricevuti dalle imprese, la perdita sfiora la cifra record di 1,3 miliardi di euro. Perciò una crisi di tale portata richiede interventi eccezionali di supporto alle imprese come un adeguato rifinanziamento di tutte le misure "verticali" di sostegno sino a oggi adottate, oltre allo sblocco il prima possibile, dei 135 milioni di euro già stanziati per i ristori e non ancora erogati".

Anav, nel corso del convegno, rimarca la necessità di una efficace politica di rilancio del settore nel medio-lungo termine nell'interesse anche della collettività, considerato l'importante contributo che l'autobus, grazie alle sue caratteristiche di basso impatto ambientale, sicurezza ed economicità, può dare alla realizzazione nel Paese di un moderno sistema di mobilità sostenibile.

Ma precisa che "la premessa di tale rilancio non può prescindere da una ripartenza a pieno regime dei servizi di trasporto. L'evoluzione positiva della situazione epidemiologica e i riscontri confortanti sulle basse percentuali di contagio a bordo dell'autobus, confermate anche da autorevoli studi scientifici, consentono l'innalzamento in piena sicurezza, dei coefficienti di riempimento dei mezzi, a nostro avviso fino all'80%, oltre all'estensione ai soggetti con certificazione verde covid-19 delle deroghe per conviventi e soggetti con rapporti stabili. Una scelta che potrebbe risultare strategica per la ripresa visto l'avvio in atto della stagione turistica".

E sulla questione delle accise Vinella spiega che "nel nostro Paese pesano per il 43% sul prezzo del gasolio rispetto a una media UE del 37,9%. E' arrivato quindi il momento di estendere l'accisa ridotta sul gasolio commerciale ai servizi di noleggio autobus con conducente e di mantenerla per i servizi di linea commerciali, per consentire alle nostre imprese di competere con gli operatori degli altri Paesi europei soggetti a una minore tassazione e, per le stesse ragioni, è arrivato il momento di avviare un programma strutturato di rinnovo del parco autobus e di investimento nella realizzazione di un'adeguata rete di infrastrutture a servizio di operatori e passeggeri, come pure di risolvere l'annoso problema degli accessi degli autobus alle ZTL urbane".

RFI: approvato il progetto della Termoli-Lesina. Al via il raddoppio della Pescara-Bari. Opera da 700 mln

(FERPRESS) – Roma, 24 GIU – Si conclude l'iter autorizzativo per il raddoppio della Termoli – Lesina, opera ritenuta strategica per potenziare i collegamenti ferroviari lungo l'intera Direttrice Adriatica, da Nord a Sud.

La chiusura della Conferenza di Servizi e l'approvazione del progetto definitivo della tratta Termoli – Ripalta, da parte del Commissario di Governo per il completamento del raddoppio della linea Pescara – Bari, segnano un importante traguardo nello sviluppo dell'intervento.

Dopo aver recepito le prescrizioni della Conferenza di Servizi sarà possibile avviare entro novembre la procedura negoziale con la pubblicazione del bando di gara per la realizzazione del raddoppio di linea lungo i 25 chilometri che separano Termoli e Ripalta.

Sul tratto Ripalta – Lesina, assegnato lo scorso marzo a un raggruppamento temporaneo di imprese, è invece in corso la progettazione esecutiva, propedeutica alla fase di avvio cantieri, prevista entro la fine dell'anno.

L'investimento complessivo per l'intero progetto di raddoppio dei 33 chilometri della Termoli – Lesina è di 700 milioni di euro.

L'opera consentirà di aumentare la capacità, ossia il numero dei treni, di velocizzare e regolarizzare il traffico ferroviario sulla direttrice Lecce – Bologna.

Assoferr: da Pietrarsa5 sfida trasporti, 500 mila posti in più. Con investimenti Recovery il Pil aumenta di 2 punti

(FERPRESS) – Roma, 25 GIU – Realizzare 500 mila posti in più e impiegare al meglio i circa 24 miliardi del Recovery Plan destinati al potenziamento del trasporto su ferro di passeggeri e merci: questi gli obiettivi del Forum di Pietrarsa che per la sua 5°edizione, dopo essere stato ospite negli ultimi due anni a Genova e Trieste, torna a casa per lanciare una nuova sfida ai trasporti. Aprirà i lavori di questa sessione il ministro delle Infrastrutture e delle

mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, che proprio di recente ha ricordato come la Missione 3 del Pnrr, 'Infrastrutture per una mobilità sostenibile', preveda "investimenti sulla rete ferroviaria per 24,8 miliardi, gran parte destinati al Sud, non solo per l'alta velocità ma anche per il potenziamento delle reti regionali".

Il 5 luglio, dal Museo Ferroviario Nazionale, Assoferr, l'associazione degli operatori ferroviari e intermodali, insieme a Confrtrasporto-Confcommercio, rappresentanza di sistema del mondo dei trasporti alla quale ha aderito di recente, e con Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, chiama a rapporto la politica e il mondo delle aziende del settore per fare il punto sulla modalità ferroviaria, sul gap infrastrutturale e sulla grande occasione che rappresenta il Recovery Plan, per il quale il Governo ipotizza possa avere anche un impatto di almeno 2 punti di Pil.

"Le aziende – affermano i promotori dell'evento – sono chiamate a superare il provincialismo italiano sfidando l'Europa in termini di mercato unico e competitività. A Pietrarsa si farà parlare la politica che dovrà spiegarci quanto dei sogni dorati del Recovery sarà effettivamente realizzato e quale debito, per questo, l'Italia dovrà sostenere per ripagare negli anni gli ingenti prestiti".

Nel corso del convegno si chiederà alle aziende del trasporto merci come queste intendano prepararsi alla rivoluzione green e alla sua naturale declinazione intermodale, con una componente privata in quota investimenti di almeno 1 mld che verrà messa a terra già nel primo biennio per il solo settore intermodale.

Si cercherà di capire quali investimenti potranno nascere da capitali italiani e quali da quelli stranieri, ridisegnando la geopolitica della portualità e degli interporti. Alla vigilia di acquisizioni importanti da parte di fondi americani e cinesi, si innesterà una dinamica di fatto non priva di rischi per il sistema Paese. Si stima siano pronti 10mld per la conquista delle filiere di trasporto.

Inoltre, sotto la lente di ingrandimento, il Governo e le sue linee guida per contrapporsi a questa onda potente con il rafforzamento degli operatori nazionali. Ci si domanda se 200 mln, per il comparto cargo ferroviario, basteranno per sostenere la competizione nel mercato unico europeo.

Si valuterà l'impatto della Silk Road a cui l'Italia fatica tutt'oggi a collegarsi nelle dinamiche terrestri mentre dimostra grandi segnali di risveglio per quanto riguarda l'offerta portuale. Ancora oggi, un treno che parte dall'Italia impiega in media una settimana in più rispetto ad un treno tedesco per arrivare a collegarsi alle direttrici euroasiatiche.

Da Pietrarsa 5 i punti interrogativi che lancia il Forum e ai quali si dovrà rispondere: se l'Italia ora è pronta a colmare il gap infrastrutturale che condanna ancora una parte del sud a numeri residuali, quali sono le mosse che gli imprenditori italiani faranno per agganciarsi al treno e ancora, si ascolterà il mondo armatoriale e della gomma e capire come essi stiano organizzando le proprie logistics chain intermodali e multimodali.

Consulta il [Programma Pietrarsa 5](#)

REGIONE LAZIO

RifLine: un nuovo ufficio per celebrare un nuovo inizio. Spazio alla socializzazione e più attenzione all'ambiente

(FERPRESS) – Roma, 23 GIU – Nuovo look per l'headquarter di Fiumicino di RifLine, azienda italiana leader della logistica presente in 52 diversi paesi, che ha completamente ristrutturato l'edificio rendendolo più idoneo alle nuove dimensioni aziendali e, soprattutto, ai nuovi bisogni portati dalla pandemia.

I lavori sono stati affidati all'architetto Marco Caldaroni, che ha realizzato un progetto che tenesse conto dell'espansione registrata da RifLine negli ultimi anni in termini di mercati serviti e merci trasportate, ma anche che potesse garantire la giusta aerazione e il distanziamento sociale, importantissimi in epoca di covid, e che fosse in armonia con l'ambiente circostante.

"Partendo dalla zona dell'ingresso – spiega l'architetto Marco Caldaroni – si è cercato di puntare tutto sulla rappresentanza, dando a chi entra, sin dall'inizio, un'immagine importante della Società. La scelta dei materiali di rifinitura (marmo e legno) hanno fatto sì che tutto il progetto di riqualificazione puntasse appunto a dare un segno importante dell'azienda".

L'emergenza sanitaria, caratterizzata da un lungo lockdown, ha travolto la vecchia concezione del "posto di lavoro". In vista del massiccio ritorno in presenza, dopo la lunga esperienza dello smartworking, stando all'indagine "The Business Evolution" promossa da InvestiRe sgr con il supporto di Pegasus e Cbre, almeno la metà delle aziende intende ridisegnare gli spazi dei propri uffici, creando ambienti di socializzazione e relazione dove promuovere identità e senso di appartenenza.

Un aspetto considerato determinante anche da RifLine, che ha voluto rendere la sede di Fiumicino più spaziosa, funzionale e a "misura di dipendente". "Gli ambienti di lavoro – conferma l'architetto Caldaroni – sono stati pensati come degli open space su una superficie di 1.200 mq solo di uffici, dove i lavoratori possono facilmente interagire tra di loro, con soluzioni di continuità anche se, in alcuni casi solamente visive, grazie all'utilizzo di pareti vetrate che permettono però di avere una visione a 360 gradi dello spazio in cui ci si trova. Sono state realizzate anche delle aree sociali dove i dipendenti possono recarsi per un relax momentaneo, come la terrazza coperta al 3° piano, dove è anche prevista la realizzazione di una zona cucina, e una terrazza scoperta con affaccio sul Ponte 2 Giugno, con zone di sedute per uso conviviale".

Innovazione non solo negli spazi condivisi, ma anche tecnologica, puntando su tutti gli strumenti più all'avanguardia, che hanno previsto l'utilizzo di 70 km di cavi elettrici e 35 km di cavi di fibra.

Ma non può certo essere considerata da meno la questione sicurezza. Si è dovuto affrontare la questione della necessità di un continuo ricambio d'aria, naturale e artificiale, per tutelare i lavoratori. "Con l'utilizzo degli open space – continua l'Architetto di RifLine – abbiamo

cercato di arginare questo problema riqualificando le aperture esistenti con nuove vetrate che dessero alla superficie un ricambio maggiore e, dove possibile, ne sono state aggiunte delle altre. Abbiamo realizzato anche delle sale riunioni ampie e con ricambi d'aria, sia naturale sia forzata, dove organizzare meeting e riunioni in piena sicurezza".

Nella realizzazione del progetto, inoltre, è stato tenuto conto dell'impatto sull'ambiente della struttura, con interventi di efficientamento energetico, studiando sistemi di riscaldamento e raffrescamento che aiutassero l'abbattimento dei consumi e 40MW di impianto fotovoltaico che rendono l'edificio autonomo dal punto di vista energetico. Sono state inoltre rivestite tutte le facciate esterne con un cappotto termico per abbattere la dispersione termica dell'edificio e inseriti nuovi serramenti esterni atti al risparmio energetico.

La ristrutturazione della sede centrale di Fiumicino è la metafora perfetta della nuova importante ripartenza di RifLine. "È vero che questo settore soffre meno di altri perché, persino nel corso di una pandemia, c'è sempre bisogno di logistica – afferma Francesco Isola, CEO di RifLine – ma questo non vuol dire che non ci siano state difficoltà o che i fatturati siano usciti indenni. C'è stata, comunque, una trasformazione. Sono cresciute forme di logistica prima poco sviluppate, come quella a domicilio. Nessuno può sapere cosa accadrà ma devo dire che, personalmente, sto riscontrando un lento ma deciso ritorno di lavoro e di export ed import. Piccoli passi che ci portano verso una nuova normalità che, in tutti noi, stanno infondendo un po' di ottimismo. Ora guardiamo al futuro, puntando a crescere sempre di più, e a consolidare ulteriormente la nostra presenza in quei mercati dove abbiamo aperto nuovi uffici solo nell'ultimo periodo, garantendo ai nostri clienti una presenza sempre più capillare su tutto il territorio".

Lazio: ferrovie ex concesse, ok da Giunta a proroga a 31/12 contratto di servizio con Atac Spa

(FERPRESS) – Roma, 25 GIU – La Giunta regionale del Lazio ha approvato una delibera che differisce al 1 agosto il completamento delle attività istruttorie per il successivo affidamento finalizzato al subentro ad ATAC spa delle società regionali COTRAL spa e ASTRAL spa nella gestione delle Ferrovie Roma – Lido di Ostia e Roma –Viterbo precedentemente previsto al 1 luglio.

Inoltre il provvedimento della Giunta regionale prevede per consentire la continuità del servizio una proroga della scadenza dell'attuale contratto di servizio con ATAC spa che proseguirà fino al 31 dicembre 2021. Di pari passo procederà con continuità l'attività di affiancamento, nella gestione delle Ferrovie ex concesse, delle due società regionali all'azienda capitolina.

La stessa delibera stabilisce infine la decorrenza dell'efficacia del subentro di COTRAL spa e ASTRAL spa al 1 gennaio 2022.

"Questa delibera indica delle date fondamentali per raggiungere il definitivo passaggio della cessione dell'azienda e del personale alle nostre società in house che avverrà

attraverso un rogito il prossimo 1 agosto, sta ora ad ATAC spa compiere velocemente tutti gli adempimenti indispensabili al perfezionamento del contratto dal punto di vista gestionale ed economico”, spiega Mauro Alessandri, Assessore regionale ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità.

“L’ulteriore differimento dalla data del 1 luglio e l’esigenza di stabilire un ulteriore periodo di proroga del contratto sono dovuti al ritardo maturato nella trasmissione di tutti i documenti da parte di ATAC spa. Nonostante i ripetuti solleciti della Direzione Regionale e i continui incontri, siamo in effetti ancora in attesa di parte della necessaria documentazione. L’auspicio dunque è quello di poter procedere rispettando le date previste e di garantire la gestione diretta delle due linee alle società regionali. Stiamo lavorando per garantire al più presto un servizio che risponda in maniera adeguata alle esigenze degli utenti”, conclude Alessandri.

RFI: linea FL4 e FL6, potenziamento infrastrutturale tra le stazioni di Ciampino, Frascati e Colle Mattia

(FERPRESS) – Roma, 24 GIU – Continuano gli interventi di potenziamento infrastrutturale sulle linee ferroviarie del Lazio. Per garantire una migliore performance della linea, Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) effettuerà la demolizione e ricostruzione dei ponti al km 14 e al km 21 in prossimità delle stazioni di Ciampino, Frascati e Colle Mattia. Le attività vedranno quotidianamente al lavoro nei due cantieri circa 70 addetti tra tecnici di RFI e delle imprese appaltatrici, per un investimento economico complessivo di oltre 6,5 milioni di euro.

I due ponti ricostruiti saranno a doppia corsia con marciapiedi da ambo i lati dotati di illuminazione e con possibilità di prosecuzione della pista ciclabile, migliorando sensibilmente la mobilità e ottimizzando i flussi di traffico generati dallo sviluppo dell’area commerciale adiacente al Comune di Ciampino e su via delle Cisternole nel Comune di Frascati.

Per consentire tali lavori, la circolazione ferroviaria sarà interrotta da venerdì 25 a domenica 27 giugno nella tratta Ciampino-Frascati della linea FL4 e nella tratta Ciampino-Zagarolo della linea FL6, e la mobilità sarà garantita grazie ad un servizio di bus sostitutivi che coprirà diverse tratte ed esigenze di servizio.

ROMA CAPITALE

Taxi Roma: sindacati, turni incomprensibili. Ennesima conferma dell’inconcludente assessore Calabrese

(FERPRESS) – Roma, 24 GIU – “Anche oggi abbiamo avuto il piacere di assistere a quello che sembra essere l’ennesimo scherzo messo in piedi dall’assessore Calabrese e dai suoi

collaboratori.” – È quanto dichiarano in una nota i rappresentanti del comparto taxi di Federtaxi Cisal, Ugl taxi, Fit- Cisl Lazio, Uil trasporti Lazio, Uti, Usb taxi e Ati taxi. “Ventisei pagine per illustrare una turnazione di servizio della durata di poche settimane, farcita da numeri, lettere e fustelle adesive di molteplici colori, simile alle bandiere degli sventolatori del palio di Siena. Ma non bastano i disastri conclamati prodotti negli ultimi mesi sulle turnazioni di servizio – continua la nota – in collaborazione con il presidente della commissione consultiva dottor Giovanni Campisano.

A tale scempio si può tranquillamente aggiungere tra le responsabilità dell’assessore Pietro Calabrese anche il ridicolo adeguamento delle tariffe del comparto, ferme da più di nove anni e corrispondente ad una vera e propria elemosina, pari ad un 4% e di cui i tassisti in questa fase di emergenza pandemica, farebbero volentieri a meno. Il novello paladino della legalità – prosegue la nota – continua però a distinguersi in senso negativo anche per la totale inadeguatezza espressa in relazione al contrasto dei pressanti fenomeni di abusivismo presenti nel comparto, decisamente in aumento a causa della piccola ripresa in atto del lavoro. Mai una sua dichiarazione contro Uber e l’uso spregiudicato che fa delle vetture di noleggio o di rimando, una parola in favore del servizio pubblico taxi.

Così, mentre in un clima da ultimi giorni di Pompei si continuano a riempire le fila dell’azienda di trasporto pubblico in di collaboratori politici della pubblica amministrazione, dilaga incontrato l’abusivismo. La città si è infatti nuovamente riempita di vetture di noleggio con conducente – prosegue la nota – che stazionano liberamente e indisturbate nelle principali piazze e vie del centro storico cittadino, violando palesemente le norme in vigore mentre attendono di essere prenotate. Per l’ennesima volta – conclude la nota – l’assessore Calabrese dimostra di non saper affrontare e risolvere i problemi del settore, non essendo in grado neanche di ripristinare un livello minimo di legalità a tutela e garanzia di utenti ed operatori”.

Lazio: accordo con Università Roma Tre per definire criteri e linee guida per manutenzione e gestione rischio statico di ponti e viadotti

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – “Un ulteriore passo verso la prevenzione e la sicurezza delle nostre infrastrutture: oggi in Giunta abbiamo approvato lo schema di Accordo di collaborazione con l’Università degli Studi Roma Tre, per la definizione di criteri e linee guida per la manutenzione e gestione del rischio statico e sismico dei ponti e dei viadotti della Regione Lazio.

Il Dipartimento di Ingegneria di Roma Tre è caratterizzato da elevata multidisciplinarietà e riconosciuta specializzazione negli aspetti di varia natura che caratterizzano il progetto (analisi strutturale, monitoraggio infrastrutture ed opere in elevazione, digital twins e BIM e rilievo). Il progetto condurrà alla definizione di un modello unico nel panorama nazionale.”

Lo dichiara in una nota l’assessore ai Lavori pubblici e Tutela del territorio, Mobilità della Regione Lazio, Mauro Alessandri.

In particolare, le attività descritte nell'Accordo supporteranno la Direzione Infrastrutture e Mobilità per la realizzazione nel corso del biennio 2021-2023 dei seguenti interventi:

- censimento, classificazione e geolocalizzazione dei ponti e dei viadotti presenti, e determinazione delle caratteristiche e delle tipologie esistenti;
- determinazione delle difettosità delle opere mediante ispezioni sulle strutture;
- analisi dei rischi rilevanti e classificazione su scala territoriale;
- valutazione accurata della sicurezza per casi di studio selezionati;
- Individuazione delle soluzioni mitigative e utilizzo di sistemi di monitoraggio;
- Stesura di linee guida regionali e divulgazione dei risultati.

Smart City: Roma è all'avanguardia. Da pensiline intelligenti a previsioni del traffico, i progetti che migliorano i servizi offerti ai cittadini

(FERPRESS) – Roma, 24 GIU – Pensiline intelligenti per chi aspetta il bus, nuove linee di tram, lo smart working da adottare in modo strutturale, con soluzioni innovative, per incidere in modo positivo sulla sostenibilità aziendale e sui costi aziendali. Roma Capitale, Dipartimento Mobilità, Roma Servizi per la Mobilità e Atac – anche grazie alla partnership con Citelum che ha messo a disposizione la sua avanzata tecnologia – stanno studiando soluzioni innovative per il prossimo futuro della città. Il punto è stato fatto stamattina in un convegno organizzato in Campidoglio.

In modo particolare la sinergia con Citelum, promotrice di un proposta sperimentale realizzata in collaborazione con Envision, ha permesso di sviluppare un progetto particolarmente importante: la nuova pensilina intelligente che renderà "tecnologica" l'attesa del mezzo pubblico.

Sul versante delle nuove infrastrutture Roma Servizi per la Mobilità ha bandito la gara per la progettazione di fattibilità di 7 nuove linee di tram e per i nuovi tratti di piste ciclabili che si aggiungeranno agli oltre 65 km già realizzati negli ultimi anni.

Pensilina intelligente

Allo studio di Roma Capitale c'è la proposta progettuale per la realizzazione, in collaborazione con Citelum, Envision e Atac, di infrastrutture avanzate, hardware e software, in grado di supportare l'erogazione di servizi smart. Il test sarà effettuato sulla pensilina di via Mercadante.

La struttura sarà dotata di nuovi sensori video con reti neurali che potranno erogare una serie di funzionalità tra cui i servizi come il contapersone, il rilevamento di oggetti abbandonati ed il controllo sul rispetto del distanziamento sociale, oltre alla possibilità di connessione internet, prese per la ricarica di dispositivi e veicoli elettrici leggeri, pannello a messaggio variabile. La trasformazione tecnologica della pensilina avverrà in modo non invasivo mantenendo inalterata la forma e l'estetica della struttura al fine di tutelare l'impatto architettonico ambientale.

Nuova centrale della mobilità

La Nuova Centrale della Mobilità, realizzata in collaborazione con Almoviva, società di innovazione digitale e partner tecnologico, consentirà di raggiungere tre obiettivi prioritari: La ricostruzione in tempo reale della mobilità, nell'area della città metropolitana, con appositi report per migliorare l'efficienza.

La messa in atto di piani di azione per influenzare la Mobilità in tempo reale e risolvere gli eventi anomali

La fornitura agli utenti di informazioni precise per effettuare scelte consapevoli di viaggio.

Tre obiettivi che si possono condensare in una sola parola: prevenzione. Un termine che, declinato sul versante mobilità, significa dare al cittadino notizie ancora più complete contribuendo al miglioramento della circolazione (ad esempio dissuadendo dal congestionare ulteriormente un itinerario già molto trafficato). Per quanto riguarda il trasporto pubblico, attraverso la prevenzione, ossia effettuando analisi previsionali ancora più precise grazie alle nuove tecnologie, sarà possibile ridurre i tempi di attesa indicando al cittadino la soluzione migliore in base alla sua necessità.

A questi benefici, già di per sé importanti, se ne aggiungono altri due, anch'essi fondamentali: l'incremento della sicurezza, ottenuto grazie ai nuovi indicatori di monitoraggio, e la riduzione delle emissioni inquinanti grazie all'abbattimento del traffico urbano. La nuova centrale entrerà in servizio gradualmente tra la fine di quest'anno e il primo trimestre 2022.

Co working e Smart working

Evitare di attraversare la città per raggiungere l'ufficio. Roma Servizi per la mobilità punterà in modo sempre più deciso sullo smart working. Un percorso peraltro intrapreso già nel 2019, molto prima della pandemia. L'adozione del lavoro agile, oltre ai benefici sulla produttività e sui costi aziendali, ha effetti immediati sulla riduzione delle emissioni inquinanti e l'affollamento dei mezzi pubblici. Per incentivare il più possibile lo Smart working, Roma Servizi per la Mobilità prevede di raggiungere accordi con tutte le partecipate di Roma Capitale al fine di dedicare reciprocamente ai propri dipendenti delle postazioni di lavoro in co-working, in modalità ibrida.

In questo modo si vogliono mitigare alcuni problemi illustrati dai dipendenti che negli ultimi anni hanno lavorato prevalentemente da casa (connettività non sempre stabile, spazi insufficienti e quindi condivisione con familiari, postazioni di lavoro non a norma, ecc.), fornendo un'alternativa valida per poter lavorare occasionalmente in un ufficio logisticamente comodo anche per le esigenze personali. Va sottolineato che l'adozione del lavoro agile è uno strumento fondamentale nella lotta per il miglioramento della qualità ambientale delle città. Permettendo in primo luogo di abbattere le congestioni stradali delle ore di punta. Anche per questo Roma Servizi per la Mobilità ha avviato una campagna di sensibilizzazione sullo smart working attraverso la rete dei mobility manager delle aziende, pubbliche e private, capitoline.

Roma corre in bici

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 giugno 2021 al 28 giugno 2021

La App Roma corre in bici sarà disponibile, per tutte le tipologie di dispositivi, dal prossimo mese di luglio. La App ha l'obiettivo di promuovere l'utilizzo della bicicletta e dei monopattini elettrici negli spostamenti quotidiani in città.

L'app è innanzitutto un navigatore in grado di calcolare il miglior percorso per raggiungere una destinazione, utilizzando la nuova modalità di calcolo del percorso ciclabile di Google. Durante il tragitto, l'App monitora lo spostamento e calcola alcuni parametri del viaggio come la lunghezza, la velocità media, le calorie consumate e le emissioni di CO2 risparmiate.

Roma corre in bici ha anche alcuni algoritmi che "certificano" come lo spostamento stia effettivamente avvenendo con il mezzo indicato, controllando le velocità massime raggiunte e il tempo di sfioramento dei vincoli impostati.

A queste funzioni utili negli spostamenti quotidiani, se ne aggiungono altre per la promozione della mobilità sostenibile.

I commercianti possono aderire al progetto: le loro attività sono censite nell'app sotto forma di negozi bike friendly e possono offrire degli sconti agli utilizzatori. Essa fa infatti accumulare crediti al crescere dei chilometri percorsi e consente di generare dei QR Code con un valore di credito personalizzato che può poi essere scaricato in negozio, al momento dell'acquisto di un bene o servizio soggetto a scontistica.

Oltre agli utenti semplici, possono registrarsi anche le aziende. Esse possono decidere quali tipo di incentivi riconoscere ai propri dipendenti, sfruttando anche il meccanismo di certificazione dello spostamento.

Nuove linee di tram

Roma Servizi per la Mobilità ha bandito la gara per la realizzazione dei progetti di Fattibilità per le nuove linee tranviarie previste dal Pums (Piano urbano per la mobilità sostenibile):

Via Barletta-Viale Angelico-Piazzale Clodio

Viale Angelico-Ponte della Musica-Auditorium-Parco della Musica

Stazione Tiburtina-Ponte Mammolo (MB)

Piazza Mancini-Via Flaminia-Corso Francia-Stazione Vigna Clara

Anagnina (MA)-Tor Vergata-Torre Angela

Giardinetti-Tor Vergata-scambiatore A1 sud

tangenziale tranviaria Sud Marconi-Parco Appia Antica-Subaugusta

Ztl Vam

La ZTL AF1-VAM serve a controllare l'accesso in città dei veicoli di lunghezza superiore ai 7,5 metri. L'anello è composto da 74 accessi totali, per 21 dei quali sono stati realizzati i varchi elettronici nel 2015, poi entrati in servizio nel 2016. La Vam è attiva tutti i giorni dalle 5 alle 24.

Nell'ottica di una semplificazione dei provvedimenti normativi e al fine di non ingenerare confusione all'utenza, si è ritenuto opportuno uniformare il perimetro, l'orario di vigenza e la lunghezza dei veicoli della ZTL1 Bus (quella del Centro cittadini) alla ZTL AF1 VAM che quindi oggi coincidono.

In questo periodo, grazie ai fondi POR FESR, si sta provvedendo all'installazione dei varchi elettronici sugli ulteriori 46 accessi della ZTL, rendendo di fatto la ZTL totalmente controllata da varchi elettronici (67 in tutto) – i rimanenti 7 accessi non necessitano di varco elettronico per ragioni di "sezione utile" (ossia i mezzi pesanti non ci passano) o di schema di circolazione (per il quale si esce dalla ZTL).

Si prevede di terminare le attività, compresi i test ed i collaudi sui 46 varchi elettronici di cui sopra, entro il mese di marzo 2022.

Piste ciclabili

Nell'ambito delle attività di progettazione infrastrutturale, Roma Servizi per la Mobilità ha realizzato e sta realizzando le nuove piste ciclabili. Sia nella versione "tradizionale" sia in quella cosiddetta "transitoria", termine che, va sottolineato, non è sinonimo di provvisorio ma, al contrario, indica un'opera che potrà essere, eventualmente, soggetta a integrazioni (ad esempio con la posa di un cordolo).

Dal 2016 a oggi, Roma Servizi per la Mobilità ha già realizzato, tra definitive e transitorie, oltre 65 km di nuove piste ai quali si aggiungeranno i tracciati che sono prossimi all'avvio dei lavori.

Sperimentazione bus elettrico

Roma Servizi per la Mobilità sta lavorando, assieme ad Atac e al Dipartimento Mobilità di Roma Capitale, al progetto del nuovo bus interamente elettrico che a breve sarà in servizio sulle strade della Capitale. Rispetto alle vetture del passato la nuova generazione di mezzi "green" non ha batterie ma accumulatori. I bus possono quindi fare il pieno di energia ai capolinea grazie a speciali pali-colonnina. E non è tutto. I nuovi autobus elettrici saranno lunghi 12 metri e potranno essere impiegati sulle linee ad alta frequentazione del Centro.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it